

ANAS
ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

Roma – Via Monzambano, 10

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
2002-2005

Stipulato in data 18 dicembre 2002

C.C.N.L. Dipendenti ANAS

In Roma, il 18 dicembre 2002

tra

La Direzione Aziendale, rappresentata dall'Amministratore Ing. Vincenzo Pozzi, dal Consigliere Prof. Alberto Brandani, dal Direttore Centrale Capo del Personale Dott. Carlo Sgandurra

e

le Federazioni ed Organizzazioni Sindacali

FILT - CGIL

Rappresentata da:

Mario SOMMARIVA
Nadia FANELLI

Segretario Nazionale FILT-CGIL
Coordinatore Nazionale

FIT - CISL

Federazione Italiana Trasporti

Rappresentata da:

Michele SALVINO
Gaetano DE GORI

Segretario Nazionale Responsabile
Segretario Nazionale

UILPA ANAS

Rappresentata da:

Renato MASELLI
Costantino CRISPATZU

Segretario Nazionale Responsabile
Segretario Nazionale

CISAL - SADA

Rappresentata da:

Alessandro PICO
Cataldo SAVASTANO
Nicola APOSTOLICO

Segretario Confederale CISAL
Segretario Nazionale CISAL - SADA
Vice Segretario Nazionale CISAL - SADA

SNALA - CONFISAL

Rappresentata da:

Antonio SACCO
Roberto MOLINO
Antonio STISSI

Segretario Confederale CONFISAL
Segretario Nazionale SNALA
Vice Segretario Nazionale SNALA

UGL

Rappresentata da:

Marco BENVENUTI
Enrica SIMILI

Segretario Federazione Ausiliari del traffico
Coordinatore Nazionale UGL – Settore ANAS

AND - DIRSTAT

Rappresentata da:

Ottavio LEMBO

Delegato DIRSTAT

Si è stipulato il presente C.C.N.L. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, da valere su tutto il territorio nazionale per il personale non dirigente dell'Ente Nazionale per le Strade ANAS.

SOMMARIO

TITOLO I	Relazioni Industriali	6
Art. 1	<i>Area di applicazione</i>	6
Art. 2	<i>Durata del contratto</i>	6
Art. 3	<i>Relazioni Industriali</i>	7
Art. 4	<i>Quote sindacali</i>	11
Art. 5	<i>Diritto di affissione</i>	12
Art. 6	<i>Referendum</i>	12
Art. 7	<i>Assemblee e locali rappresentanze sindacali</i>	12
Art. 8	<i>Tutela dei dipendenti dirigenti sindacali</i>	12
Art. 9	<i>Aspettativa sindacale</i>	13
Art. 10	<i>Permessi sindacali retribuiti</i>	13
Art. 11	<i>Rappresentanze sindacali unitarie</i>	14
TITOLO II	Disciplina del rapporto di lavoro	15
Art. 12	<i>Assunzione</i>	15
Art. 13	<i>Assunzione a termine</i>	16
Art. 14	<i>Rapporto di lavoro a tempo parziale</i>	16
Art. 15	<i>Lavoro temporaneo</i>	18
Art. 16	<i>Lavoro ripartito</i>	20
Art. 17	<i>Contratto di formazione e lavoro</i>	20
Art. 18	<i>Tipologie contrattuali</i>	20
Art. 19	<i>Documentazione</i>	21
Art. 20	<i>Periodo di prova</i>	21
Art. 21	<i>Orario di lavoro</i>	22
Art. 22	<i>Turnazione</i>	23
Art. 23	<i>Flessibilità</i>	24
Art. 24	<i>Riposo settimanale</i>	24
Art. 25	<i>Festività</i>	25
Art. 26	<i>Lavoro straordinario</i>	25
Art. 27	<i>Riposo compensativo</i>	26
Art. 28	<i>Reperibilità</i>	26
Art. 29	<i>Addetti a lavori discontinui o di semplice attesa o custodia</i>	27
Art. 30	<i>Permessi</i>	27
Art. 31	<i>Attività incompatibili</i>	28
Art. 32	<i>Cure termali</i>	28
Art. 33	<i>Ferie</i>	29
Art. 34	<i>Diritto allo studio</i>	30
Art. 35	<i>Assenze</i>	31
Art. 36	<i>Aspettative</i>	31
Art. 37	<i>Congedi per la formazione di cui all'art. 5 della legge 53/2000</i>	32
Art. 38	<i>Assenze per malattia</i>	32
Art. 39	<i>Tutela della maternità e della paternità</i>	33

Art. 40	<i>Tutela dei dipendenti portatori di handicap e loro familiari</i>	34
Art. 41	<i>Tutela dei lavoratori tossicodipendenti, etilisti e malati di AIDS</i>	34
Art. 42	<i>Servizio militare</i>	35
Art. 43	<i>Mobilità</i>	36
Art. 44	<i>Trasferte</i>	37
Art. 45	<i>Pari opportunità</i>	38
Art. 46	<i>Salvaguardia della dignità dei lavoratori anche in materia di molestie sessuali e di mobbing</i>	40
Art. 47	<i>Formazione del personale</i>	40
Art. 48	<i>Attività sociali accessorie</i>	41
Art. 49	<i>Previdenza complementare</i>	42
Art. 50	<i>Alloggi di servizio</i>	43
Art. 51	<i>Informazione di garanzia</i>	43
Art. 52	<i>Sospensione cautelare</i>	43
Art. 53	<i>Doveri del lavoratore</i>	44
Art. 54	<i>Sanzioni e procedure disciplinari – competenza in materia di sanzione</i>	45
Art. 55	<i>Codice disciplinare</i>	46
Art. 56	<i>Devoluzione delle ritenute per le multe</i>	48
Art. 57	<i>Licenziamento per giusta causa e giustificato motivo</i>	48
Art. 58	<i>Responsabilità civile, penale ed amministrativa</i>	49
Art. 59	<i>Patrocinio legale del dipendente</i>	50
Art. 60	<i>Risoluzione del rapporto di lavoro</i>	50
Art. 61	<i>Preavviso</i>	50
TITOLO III	Ambiente, sicurezza ed igiene del lavoro	52
Art. 62	<i>Lavori usuranti</i>	52
Art. 63	<i>Organismi paritetici</i>	52
Art. 64	<i>Indumenti di lavoro</i>	52
Art. 65	<i>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</i>	53
Art. 66	<i>Unità produttive</i>	54
Art. 67	<i>Contrattazione decentrata</i>	54
Art. 68	<i>Monte ore retribuito e strumenti operativi</i>	54
Art. 69	<i>Formazione</i>	55
Art. 70	<i>Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro</i>	55
Art. 71	<i>Infortuni e malattie professionali</i>	55
TITOLO IV	Aree di classificazione	57
Art. 72	<i>Aree di classificazione</i>	57
Art. 73	<i>Declaratoria area di base</i>	57
Art. 74	<i>Declaratoria area operativa e di esercizio</i>	58
Art. 75	<i>Declaratoria area quadri</i>	65
Art. 76	<i>Surrogabilità di applicazione</i>	83
TITOLO V	Rapporti di natura economica	84
Art. 77	<i>Trattamento economico</i>	84
Art. 78	<i>Minimi tabellari</i>	87
Art. 79	<i>Determinazione convenzionale della retribuzione giornaliera ed oraria</i>	87

Art. 80	<i>Arricchimento esperienza professionale</i>	88
Art. 81	<i>Retribuzione del lavoro straordinario</i>	88
Art. 82	<i>Maggiorazioni orarie</i>	88
Art. 83	<i>Indennità di tumazione</i>	88
Art. 84	<i>Indennità di reperibilità</i>	89
Art. 85	<i>Indennità di funzione</i>	89
Art. 86	<i>Tredicesima mensilità</i>	89
Art. 87	<i>Indennità operativa</i>	90
Art. 88	<i>Indennità di rischio – Indennità di maneggio valori</i>	90
Art. 89	<i>Indennità di zona</i>	90
Art. 90	<i>Aumenti periodici di anzianità</i>	91
Art. 91	<i>Premio di produzione</i>	92
Art. 92	<i>Assegno per il nucleo familiare</i>	92
Art. 93	<i>Progettazione – Direzione Lavori – Collaudi</i>	92
Art. 94	<i>Indennità di bilinguismo</i>	93
Art. 95	<i>Norma finale</i>	93
DICHIARAZIONE A VERBALE		94
ORGANISMO BILATERALE		95
NOTA A VERBALE		98
NOTA A VERBALE		99

TITOLO I **Relazioni Industriali**

Art. 1 *Area di applicazione*

1. Il contratto collettivo nazionale si applica al personale dipendente dell'ANAS.
2. I benefici economici derivanti dal presente contratto vengono, altresì, applicati al personale che sarà collocato in quiescenza nell'arco di ciascun biennio, secondo quanto previsto dall'art.77 relativo al trattamento economico. Agli effetti dell'indennità di buonuscita, di licenziamento, nonché di quanto previsto dall'art. 2122 C.C., si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro.
3. Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno, qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata, almeno tre mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo.
4. Per evitare periodi di vacanze contrattuali, le piattaforme sono presentate tre mesi prima della scadenza del contratto. Durante tale periodo e per il mese successivo alla scadenza del contratto, le parti non assumono iniziative unilaterali.
5. In relazione a quanto previsto dall'accordo del 23 luglio 1993, trascorso il periodo di vacanza contrattuale, verrà corrisposta la relativa indennità.
6. Gli istituti economici e normativi, previsti negli accordi contrattuali, trovano applicazione anche nei confronti del personale assunto con contratto a termine e del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, e a tutti coloro che instaurano un rapporto di dipendenza con l'ANAS.

Art. 2 *Durata del contratto*

1. Fatte salve le diverse decorrenze espressamente indicate per i singoli istituti e sulla base dell'intesa tra le parti sociali del 23 luglio 1993, relativa alla struttura della contrattazione, il presente contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2005 per la parte normativa, ed è valido dal 1° gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2003 per la parte economica.
2. La contrattazione economica di 2° livello (produttività aziendale) sarà avviata dopo il primo esercizio come ANAS S.p.A.
3. Il rapporto di lavoro del personale dell'ANAS è disciplinato dal codice civile - libro V° - , dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro nell'impresa, dai regolamenti dell'ANAS, dal presente contratto e dal contratto individuale.

Art. 3
Relazioni Industriali

Fermo restando quanto stabilito dal Protocollo Governo/Parti Sociali del 23.7.1993 per quanto riguarda i livelli di contrattazione, le relazioni industriali risultano così definite:

- a) da una parte da un articolato sistema relazionale rivolto a realizzare:
- momenti di approfondimento congiunto, nell'ambito dell'Organismo Bilaterale costituito con accordo del 5/6/2002
uno specifico schema di informazione finalizzato alla consultazione del sindacato nelle fasi di realizzazione e verifica degli interventi di sviluppo dell'ANAS.
- b) dall'altra, dall'accentuazione dei contenuti e dei momenti di confronto ai vari livelli per prevenire, esaminare e possibilmente risolvere i motivi di conflitto di lavoro, sia in via preventiva che conciliativa, come stabilito al punto 5.

Le relazioni tra l'ANAS e le OO.SS. si articoleranno nel seguente modo:

1) A livello nazionale

A) Informazione

Nel corso di appositi incontri, aventi cadenza trimestrale, l'ANAS darà informazioni alle OO.SS. stipulanti il CCNL su:

1. accordo di programma, di cui all'art. 3 del Decreto L.vo 26.02.94, n. 143, nonché sulle eventuali successive modifiche introdotte;
2. stato degli investimenti, della progettazione, delle gare esperite, con valutazione sui risultati raggiunti nel trimestre precedente;
3. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, con la disaggregazione compartimentale;
4. bilancio preventivo o consuntivo con i relativi aggiornamenti;
5. partecipazioni societarie dell'ANAS;
6. livelli occupazionali, disaggregati per sede di lavoro, sesso, qualifica e tipologia di lavoro, nonché la composizione delle risorse umane in termini di età e di anzianità di servizio, disaggregati per sesso;
7. i programmi dell'attività di formazione e/o addestramento del personale;
8. gli interventi effettuati in materia di igiene, salute e sicurezza del lavoro, nonché i dati relativi agli infortuni, alle malattie professionali, alla sorveglianza sanitaria;
9. i programmi e gli interventi realizzati in materia di azioni positive e pari opportunità;
10. gli orientamenti in materia di appalti, in relazione all'attività di manutenzione ordinaria, avuto riguardo alla natura delle attività conferite, nonché agli ambiti in cui esse si esplicano o si prevede possono esplicarsi. Inoltre, l'ANAS indicherà la tipologia degli appalti avente carattere nazionale, entro 10 giorni dalla richiesta, con le motivazioni e le caratteristiche dell'appalto stesso.